

## FURTI DI AUTO E RICICLAGGIO ANCHE IN ABRUZZO: ARRESTI TRA PUGLIA E MOLISE

25 Agosto 2025



FOGGIA – I carabinieri di San Severo e Termoli (Campobasso) hanno eseguito una ordinanza di custodia cautelare nei confronti di venti persone, tutte originarie del Foggiano, accusate a vario titolo di furto aggravato, ricettazione, riciclaggio e detenzione illecita di arma clandestina. L'ordinanza emessa dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Foggia, su richiesta della procura della Repubblica, ha portato sette persone in carcere e quattro ai domiciliari.

Contestati in tutto 28 episodi di furto di autovetture e veicoli commerciali, asportati tra luglio e settembre 2024 in diverse regioni oltre a Puglia, Molise, Marche, Campania anche in Abruzzo.

Altre nove persone sono sottoposte all'obbligo di dimora nel comune di residenza.

Si tratta della prosecuzione di un'operazione del febbraio del 2024 che portò all'adozione di misure restrittive nei confronti di 19 persone, tre delle quali avrebbero gradualmente riorganizzato le attività illecite, finalizzate ad alimentazione il mercato di autovetture rubate e dei pezzi di ricambio.

Le indagini hanno accertato la presenza di due distinti gruppi dediti al furto di veicoli su tutto il territorio nazionale che venivano successivamente portati a San Severo o in centri limitrofi per essere rivenduti o sezionati per il successivo commercio dei pezzi di ricambio.

Carabinieri delle Compagnie di San Severo (FG) e Termoli (CB) hanno eseguito un'Ordinanza di Custodia Cautelare, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Foggia su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti di 20 indagati, tutti originari della Provincia di Foggia, accusati – a vario titolo – di furto aggravato, ricettazione, riciclaggio e detenzione illecita di arma

clandestina.

L'indagine costituisce la naturale prosecuzione di un'operazione condotta dalla Compagnia dei carabinieri di San Severo nel febbraio 2024, che portò all'adozione di misure cautelari restrittive nei confronti di 19 persone, con l'accusa – a vario titolo – di associazione finalizzata alla commissione di rapine, furti, ricettazione e riciclaggio di autoveicoli, nonché di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Le successive investigazioni hanno consentito di accertare come tre arrestati di quella operazione, prima dal carcere e poi dalle rispettive abitazioni dove erano ristretti ai domiciliari, abbiano gradualmente riorganizzato le attività delittuose, finalizzate alla alimentazione del mercato illecito di autoveicoli rubate e della relativa ricambistica.

Le attività dei Carabinieri avrebbero documentato l'operatività di due distinti gruppi criminali dediti al furto di veicoli, che venivano successivamente portati a San Severo o in centri limitrofi per essere rivenduti o sezionati per il successivo commercio dei pezzi di ricambio. Il monitoraggio di officine meccaniche e di autodemolizioni contigue agli indagati avrebbe, inoltre, permesso di ricostruire le operazioni di occultamento delle auto rubate e di smontaggio delle parti da destinare alla vendita, avvenute principalmente presso un sito abusivo, nonché accertare l'adozione di espedienti, attraverso la modifica e l'alterazione (punzonatura, smerigliatura) di telai e targhe, tesi ad ostacolarne l'identificazione.

Gli indagati dediti alla perpetrazione di furti su commissione, secondo la ricostruzione emersa dalle indagini, sarebbero stati equipaggiati con strumentazione idonea allo scopo (centraline obd e attrezzatura da scasso) e avrebbero percepito un compenso di 100 euro per ogni auto rubata.

In costanza di indagini, a riscontro degli elementi emersi, i Carabinieri hanno: sottoposto a fermo di indiziato di delitto due persone, fermate dopo un inseguimento a bordo di un'auto di grossa cilindrata risultata rubata; deferito in s.l. 7 persone per ricettazione e possesso ingiustificato di chiavi alterate e/o grimaldelli; sequestrato 24 veicoli, 8 furgoni, motori e parti meccaniche di decine di autoveicoli, per un valore complessivo di circa 1 milione di euro; sottoposto a sequestro, a San Severo, un capannone utilizzato per le operazioni di smontaggio dei mezzi.

Sempre grazie alle attività investigative, i Carabinieri sarebbero riusciti a ricostruire l'avvenuto furto di un'autovettura da parte di un minorenne foggiano, tragicamente scomparso durante un sinistro stradale accaduto mentre era alla guida del veicolo appena rubato e di cui avrebbe perso il controllo mentre si riprendeva durante una "diretta" su un social network.

Durante le indagini sarebbe stata, inoltre, accertata l'illecita detenzione, da parte di un indagato, di una pistola clandestina completa del relativo munizionamento.

Dei 20 indagati, 7 sono stati tradotti in carcere e 4 agli arresti domiciliari, mentre ad altri 9 è stata notificata la misura dell'obbligo di dimora nel comune di residenza.

Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e gli indagati, la cui posizione è al vaglio dell'Autorità Giudiziaria, non possono essere considerati colpevoli fino alla eventuale pronuncia di una sentenza di condanna definitiva.